



# DOCTOR SERAPHICUS

BOLLETTINO D'INFORMAZIONI DEL CENTRO  
DI STUDI BONAVENTURIANI  
Bagnoregio (Viterbo)

**IL PROBLEMA DEL MALE**  
nel pensiero di San Bonaventura  
e in alcuni contesti della tradizione medievale





# DOCTOR SERAPHICUS

Bollettino d'informazioni del Centro di Studi Bonaventuriani  
Bagnoregio (Viterbo)

Anno XXXVIII

Maggio 1991

## SOMMARIO

PIETRO PRINI: Perché il male? Note di approccio al suo mistero . . . . .	Pag. 7
GIULIO D'ONOFRIO: « Quod est et non est ». Ricerche logico-ontologiche sul problema del male nel Medioevo pre-aristotelico . . . . .	» 13
GIANFRANCO FIORAVANTI: Il problema del male in alcuni maestri delle arti del XIII secolo . . . . .	» 37
LEONARDO SILEO: « Temporalia bona a tenebrarum principe creata ». Tra metafisica e etica: il male e l'antimancheismo bonaventuriano del « De Regno Dei » . . . . .	» 57
BARBARA FAES DE MOTTONI: Bonaventura e la caduta degli angeli . . . . .	» 97
JACQUES GUY BOUGEROL: « In cruce omnia manifestantur ». Rilettura di un sermone di Bonaventura . . . . .	» 115
CORNELIO DEL ZOTTO: In memoria di P. Eliodoro Mariani O.F.M. . . . .	» 123
Notiziario . . . . .	» 127

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE**

Centro di Studi Bonaventuriani

Viale F.lli Agosti  
01022 Bagnoregio (Viterbo)

Anno XXXVII

**SEGRETARIA DI REDAZIONE**

Michelina Tecchi

**REDATTORE RESPONSABILE**

Ernesto Piacentini

18 \* ...

37 \* ...

57 \* ...

97 \* ...

117 \* ...

127 \* ...

**XXXVIII CONVEGNO DI STUDI BONAVENTURIANI**

**IL PROBLEMA DEL MALE**

**nel pensiero di San Bonaventura  
e in alcuni contesti della tradizione medievale**

(Bagnoregio, 2-3 giugno 1990)



PERCHÉ IL MALE?

Mito di apparenza al suo fratello

IL DILEMMA DI LISA KAPLAN

Per Ivan l'angoscia di una vita che ha appena cominciato questo suo  
giorno, e l'abisso delle angosce che attendono l'ultimo dei suoi giorni, il  
trauma della vita e della morte, il terrore della vita e della morte, il  
dilemma di vivere e morire sotto la stessa condizione di morte, d'attendere  
che chi si trapassa è un bene, un male, un bene, un male, un bene, un male, un  
bene, un male, un bene, un male, un bene, un male, un bene, un male, un bene,  
e grande. *Angoscia di una vita che ha appena cominciato questo suo  
giorno, e l'abisso delle angosce che attendono l'ultimo dei suoi giorni,*  
perché quel dilemma è un dilemma di vita e di morte, un dilemma  
che se non può risolversi, non si può affrontare, non si può affrontare  
mai nemmeno in senso di vita e di morte. *Angoscia di una vita che ha  
appena cominciato questo suo giorno, e l'abisso delle angosce che attendono  
l'ultimo dei suoi giorni, perché quel dilemma è un dilemma di vita e di morte,*

alla memoria

di P. Eliodoro Mariani

O.F.M.

L'impossibilità di uscire dall'angoscia, una angoscia per il ter-  
rore è del male è ciò che fa della vita dell'uomo sotto la  
irreversibile trasformazione, non c'è nulla di sorprendente, una vita  
per sempre nella nostra avventura umana, perché c'è una do-  
manda che attraversa come una lettera cassando i nostri sentieri  
e la nostra mente - la domanda che è imposta dalla presenza  
della sofferenza innocente ed inerte al mondo. Sedeva, un di-  
tribuzione feroce è nata ben prima che si fosse inventate le ma-  
chine, ma sono rimasti a dare una spiegazione a quella che è la  
forma più radicale del male, la sofferenza letteralmente gratuita,  
di pura angoscia, di terribile perversione, infinita efferatezza  
che non ha mai pensato né potrà mai pensare. Come è possibile  
credere nella bontà e nell'amore del Creatore del mondo,  
davanti al sacrificio ed alla morte di un bambino stupito dai  
canti scotonatigli addosso dall'istinto, davanti ai suoi genitori,  
e davanti al tormento di una bimba abbandonata tra le fedi  
e gli stimoli della fame e della sete nei suoi nobili genitali? -  
Comprendi in questo senso, la sofferenza innocente, chiede  
Ivan al padre Aljota, tu che sei un atto di grazia del Signore, a  
quale scopo opera e suo stato, perché questa angoscia? Si dice  
che senza di essa l'uomo non potrebbe neppure vivere sulla  
terra, perché non distinguerebbe il bene dal male? A che scopo



